



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393  @uilpaentrate

e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it) – sito: [www.entrate.uilpa.it](http://www.entrate.uilpa.it)  Uilpa Entrate

## STOP ALL'IMMOTIVATA ANSIA DA "RIAPERTURA" DEGLI UFFICI E AI RIENTRI GENERALIZZATI!

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 263 del D.L. n.34/2020, che ha semplicemente previsto la possibilità che le amministrazioni garantiscano il supporto ai cittadini e alle imprese connesso al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, numerosi direttori regionali e provinciali hanno avviato un generalizzato ed immotivato tentativo di far rientrare in ufficio numerosi colleghi per svolgere in presenza attività che sono pacificamente ed efficacemente espletabili da remoto.

Sul presupposto indiscutibile che **il lavoro agile continua ad essere la forma ordinaria di prestazione lavorativa così come l'inosservanza dei contenuti dell'accordo nazionale del 30 aprile 2020**, in materia di misure di sicurezza e prevenzione dal rischio di contagio da COVID-19, **continua a costituire grave responsabilità del datore di lavoro**, le OO.SS. unitariamente hanno sollecitato il vertice dell'Agenzia ad intervenire per riportare chiarezza nell'organizzazione dei nostri uffici.

In tal senso, l'Agenzia ha convocato le OO.SS. lo scorso 12 giugno per fornire informativa con cui si è impegnata ad emanare delle linee guida alle dipendenti strutture basate su principi che comunque dovrebbero garantire la prosecuzione del lavoro agile quale forma ordinaria di lavoro e tutte le necessarie misure di sicurezza e prevenzione.

Auspichiamo che le buone e condivise intenzioni espresse dal vertice dell'Agenzia in sede di riunione si traducano in coerenti disposizioni adottate dai singoli datori di lavoro.

**Assodata la necessità che ogni mutamento organizzativo in ambito dei nostri uffici avvenga previo il coinvolgimento obbligatorio nel processo decisionale delle OO.SS. delle RSU, degli RLS, del RSPP e del medico competente, il nostro intervento in sede di riunione così come la nostra attività in ogni singolo posto di lavoro sarà basato prevalentemente su quattro fondamentali direttrici.**

1. L'Italia ha intrapreso un nuovo percorso dopo mesi di *lockdown* ma nel rispetto di stringenti normative e tenendo bene a mente la cosa più importante: **l'emergenza non è ancora finita e garantire la salute di lavoratori e cittadini è la priorità da perseguire!** In questo senso pretendiamo, verificheremo e collaboreremo affinché tutte le misure di prevenzione e sicurezza previste dall'accordo del 30 aprile u.s. e dalla vigente normativa siano pienamente attuate anche a costo di segnalare, alle competenti autorità, i datori di lavoro che irresponsabilmente non dovessero adeguarsi.
2. Abbiamo insistito e verificheremo concretamente che l'eventuale necessità di rientro in ufficio dei colleghi sia motivata dal datore di lavoro, possibilmente per iscritto, dall'esigenza di svolgere le attività indifferibili in presenza e che, quindi, vengano revocati una serie di immotivati e poco dignitosi "*pressing*" adottati da numerosi direttori regionali e provinciali nei confronti di lavoratori non solo nell'ambito dei servizi all'utenza.

3. Evitare di porre a fondamento di massivi rientri le possibili criticità legate alle lunghe file dell'utenza ai *front office* quando queste non sono direttamente collegabili alla necessità di maggiore presenza dei colleghi in ufficio. Ovviamente rispetto al blocco totale delle attività delle scorse settimane è fisiologico l'incremento dell'utenza ma l'Agenzia deve comunque insistere a che:
- i professionisti accedano esclusivamente ai servizi telematici che garantiscono pressoché la totalità dei servizi adottando anche forme di deterrenza, tracciando puntualmente i dati di quelle figure intermedie che svolgono servizi tramite una semplice delega dei loro assistiti, scongiurando così eventuali finalità tese ad eludere la dichiarazione della prestazione professionale resa;
  - vengano risolti i numerosi disservizi delle società private a cui vengono assegnati gli appalti per la consegna della corrispondenza che determinano, ad esempio, la mancata consegna della seconda parte del "Pin code" di accesso ai servizi telematici con la conseguenza che l'utenza interessata è costretta a riversarsi nei nostri uffici. Tipologia di disservizio che si verifica anche rispetto alla mancata consegna di altre tipologie di atti dei nostri uffici per la ipotizzata irreperibilità del destinatario che crea aggravii di attività a carico dei colleghi.
  - Siano risolte le forti carenze di personale e la non efficiente ottimizzazione degli appuntamenti attraverso "web ticket" e "CUP" (fattispecie su cui la nostra O.S. è intervenuta ai vari livelli).
4. È necessario che l'Agenzia conduca una incisiva campagna di informazione sia per meglio pubblicizzare l'elevata possibilità di servizi che possono essere resi all'utenza attraverso i canali telematici sia per contrastare la fuorviante campagna mediatica (l'ennesima) che si è scatenata in questi giorni contestando le file dei contribuenti davanti i nostri uffici. Indecorosi gli articoli di stampa in Abruzzo, Piemonte, ecc. fomentati dagli ordini professionali quando, come sopra evidenziato, è la categoria di utenti che ha la pressoché totalità dei servizi accessibili per via telematica; così come fuorvianti sono i dati emersi in un recente servizio del TG2 rispetto a criticità pressoché totalmente non imputabili ai lavoratori o all'organizzazione dell'Agenzia ma a motivi in parte prima evidenziati nonché alle necessarie misure di contingentamento degli accessi negli uffici posti a garanzia della salute non solo dei lavoratori ma degli stessi cittadini. Stigmatizziamo pertanto la circostanza che l'Agenzia non sia intervenuta in questo senso o, peggio, si sia rivolta impropriamente nei confronti dei colleghi con "richiami" o affermazioni a dir poco inopportuni.

Alla luce di quanto descritto UILPA seguirà con attenzione le tematiche evidenziate ed invita i colleghi a segnalarne le criticità affinché possiamo più efficacemente intervenire.

Roma, 13 giugno 2020

*Il Coordinamento Nazionale*